



## Maxi fusione Unipol - FonSai: Partenza in salita

### Segreteria Nazionale Uilca

Via Lombardia, 30  
00187 ROMA

TELEFONO:  
06/4203591

FAX:  
06/484704

INDIRIZZO E-MAIL:  
[simona@uilca.it](mailto:simona@uilca.it)

Sito Web:  
[www.uilca.it](http://www.uilca.it)

Redazione:  
Simona Cambiati  
Cell. 335.6067220

## Unipol/FonSai: Uilca, da azienda garanzie insufficienti

---

"Le regole e le garanzie proposte dall'azienda per il piano di ristrutturazione" della galassia FonSai dopo l'acquisizione avvenuta da parte di Unipol "sono del tutto insufficienti".

E' quanto afferma, in una nota, il **segretario nazionale della Uilca, Renato Pellegrini**. Secondo il sindacalista, "e' inaccettabile un accordo quadro basato esclusivamente sulla riduzione dei costi, che colpisce duramente la vita di migliaia di famiglie".

"Non capisco l'atteggiamento di rigidita' negoziale aziendale, che va contro le buone prassi da sempre esistenti nel nostro settore, davanti alle quali il sindacato non puo' che rispondere con l'immediata convocazione di assemblee in tutti i luoghi di lavoro per confermare e promuovere in tutto il gruppo adeguate iniziative di mobilitazione", ha aggiunto ancora Pellegrini.

Secondo la **Uilca**, il piano proposto da Unipol mancherebbe di chiarezza sotto il punto di vista industriale. Inoltre, nei documenti che costituiscono il preambolo alla fusione con la galassia FonSai, Unipol avrebbe eluso alcune garanzie - ritenute essenziali da **Uilca** - come l'esclusione di licenziamenti individuali e collettivi, garanzia su attivita' che dovranno garantire l'occupazione nelle sedi, volontarieta' dei trasferimenti e applicazione del fondo esuberi, conforme alle previsioni contrattuali. [com/ofb](http://com/ofb)



# UnipolSai, sindacati sul piede di guerra, manca chiarezza su piano

martedì 5 febbraio 2013 10:25

MILANO, 5 febbraio (Reuters) - I coordinamenti sindacali del gruppo Unipol Fonsai hanno espresso forte contrarietà sulle posizioni aziendali illustrate nell'incontro di ieri e hanno deciso l'immediata convocazione di assemblee nei luoghi di lavoro per promuovere adeguate iniziative di mobilitazione.

E' quanto si legge in una nota congiunta delle sigle sindacali Fisac, Fiba, **Uilca**, Fna e Snfia.

Ieri si è svolto un incontro sulle regole che devono governare la fusione tra Unipol, Premafin, Fondiaria-Sai e Milano Assicurazioni ed è stato presentato dall'azienda un documento che dovrebbe costituire il preambolo del verbale sull'accordo di fusione.

Nel documento - scrivono i sindacati - sono eluse alcune garanzie fondamentali riguardanti l'esclusione dei licenziamenti individuali e collettivi, la garanzia sulle attività che dovranno garantire l'occupazione nelle sedi, la volontarietà dei trasferimenti e l'applicazione del Fondo Esuberi conforme alle previsioni contrattuali.

Manca, inoltre, chiarezza su tutto il piano industriale sia per quanto riguarda le società non inserite nel progetto di fusione sia per definire misure adeguate per le quote di portafoglio cedute, in relazione ai lavoratori interessati, prosegue la nota.

"Allo stato la posizione aziendale non consente uno sviluppo della trattativa coerente con le tutele richieste dalle organizzazioni sindacali e presenti in tutti gli accordi sottoscritti nei grandi gruppi assicurativi", conclude la nota.

I sindacati del gruppo Unipol-Fonsai hanno espresso forte contrarietà sulle posizioni aziendali illustrate nell'incontro di ieri sul piano di ristrutturazione e hanno deciso l'immediata convocazione di assemblee nei luoghi di lavoro per promuovere adeguate iniziative di mobilitazione.

E' quanto si legge in una nota congiunta delle sigle sindacali Fisac, Fiba, **Uilca**, Fna e Snfia.

Ieri si è svolto un incontro sulle regole che devono governare la fusione tra Unipol, Premafin, Fondiaria-Sai e Milano Assicurazioni ed è stato presentato dall'azienda un documento che dovrebbe costituire il preambolo del verbale sull'accordo di fusione.

Nel documento - scrivono i sindacati - sono eluse alcune garanzie fondamentali riguardanti l'esclusione dei licenziamenti individuali e collettivi, la garanzia sulle attività che dovranno garantire l'occupazione nelle sedi, la volontarietà dei trasferimenti e l'applicazione del Fondo Esuberi conforme alle previsioni contrattuali.

Manca, inoltre, chiarezza su tutto il piano industriale sia per quanto riguarda le società non inserite nel progetto di fusione sia per definire misure adeguate per le quote di portafoglio cedute, in relazione ai lavoratori interessati, prosegue la nota.



Il piano di ristrutturazione del nuovo gruppo che si chiamerà UnipolSai prevede 2.200 esuberi complessivi, circa la metà dei quali potrebbero essere assorbiti attraverso le dismissioni di asset previsti per ottemperare agli impegni presi con l'Antitrust.

"Allo stato la posizione aziendale non consente uno sviluppo della trattativa coerente con le tutele richieste dalle organizzazioni sindacali e presenti in tutti gli accordi sottoscritti nei grandi gruppi assicurativi", conclude la nota.

**Il segretario nazionale Uilca, Renato Pellegrini**, sottolinea la partenza in salita delle trattative e bolla come "del tutto insufficienti" le regole e le garanzie proposte per il piano di ristrutturazione del nuovo gruppo.

"E' inaccettabile un accordo quadro basato esclusivamente sulla riduzione dei costi, che colpisce duramente la vita di migliaia di famiglie", dice.

"Non capisco l'atteggiamento di rigidità negoziale aziendale, che va contro le buone prassi da sempre esistenti nel nostro settore, davanti alle quali il sindacato non può che rispondere con l'immediata convocazione di assemblee in tutti i luoghi di lavoro per confermare e promuovere in tutto il gruppo adeguate iniziative di mobilitazione", conclude **Pellegrini**.



## UNIPOL SAI

## Mobilizzazione dei sindacati contro il piano

«Forte contrarietà» ai programmi espressi dall'azienda per le «inaccettabili ricadute sulla vita di migliaia di famiglie». I sindacati del gruppo Unipol Fonsai lanciano l'allarme e si preparano alla mobilitazione dopo l'incontro convocato con i rappresentanti della società per l'indicazione delle regole da seguire in vista della fusione che darà vita alla nuova Unipolsai. Il documento presentato dall'azienda «elude totalmente le garanzie fondamentali» che, secondo le sigle sindacali, «devono costituire la base del futuro accordo». In particolare - si legge in una nota firmata dalle segreterie nazionali e dai coordinamenti del gruppo Unipol Fonsai di Fiba, Fisac, Fna, Sfnia e Uilca

- il documento presentato da Unipol non parla di «esclusione dei licenziamenti individuali e collettivi», di «garanzia sulle attività che dovranno garantire l'occupazione nelle sedi», della «volontarietà dei trasferimenti» e dell'«applicazione del fondo esuberanti conforme alle previsioni contrattuali». «Inoltre - denunciano i sindacati - mancano elementi di chiarezza su tutto il piano industriale, sia per quel che riguarda le società non inserite nel progetto di fusione, sia per definire misure adeguate per le quote di portafoglio cedute». Le affermazioni «sbandierate dall'azienda» riguardo la «presunta volontà di trovare soluzioni condivise» sono «palesamente in contrasto con le misure contenute nel testo aziendale».

